

Roma, 9 febbraio 2021

## NOTIZIARIO N. 24

### MEF - VALUTAZIONE 2018

In questi giorni l'Amministrazione ha pubblicato le graduatorie relative alle valutazioni 2018 e molti colleghi chiedono chiarimenti in merito alla compilazione delle stesse. E' opportuno ricordare che per effetto delle disposizioni legislative vigenti l'adozione del sistema di valutazione è obbligatorio e rientra nelle prerogative datoriali, essendo sottratto alla disponibilità delle parti negoziali in sede di contrattazione.

Inoltre, con la firma del CCNL delle Funzioni Centrali 2016/2018 (contratto come è noto fortemente criticato dalla FLP e da noi non sottoscritto, ma siglato successivamente, mesi dopo, solo per non essere esclusi dalla contrattazione integrativa) la valutazione è obbligatoriamente una delle voci a cui destinare quota parte delle risorse destinate alla produttività. E lo stesso CCNL prevede, purtroppo, solo l'informativa e il confronto sulla costruzione del sistema di valutazione, lasciando all'Amministrazione la scelta finale sugli atti da assumere.

Come FLP in sede di confronto manifestammo tutte le nostre perplessità per l'adozione di un sistema di valutazione fatto a consuntivo, anni dopo l'effettuazione delle prestazioni, e senza che vi fosse stato quindi, in corso d'opera, una formalizzazione degli obiettivi e tantomeno una condivisione degli stessi. Segnalammo inoltre tutta una serie di correttivi che sono evidenziati in dettaglio nel notiziario n. 28 del 2019 che trovate allegato al presente notiziario.

**Considerato inoltre che, come dicevamo, la destinazione di una quota parte della produttività, per effetto del CCNL 2016/2018 deve essere destinata alla valutazione individuale, sottoscrivemmo il FRD 2018 facendo valere pienamente in questo caso l'obbligo della contrattazione, limitandone quindi al massimo gli effetti, sia ai fini del quantum destinato, che della platea dei percettori, che di fatto si è spalmata su tutto il personale. L'obiettivo fu quello di sbloccare una contrattazione che altrimenti avrebbe congelato tutte le risorse spendibili, creando un danno notevole a tutto il personale del MEF.**

Cosa diversa è quella avvenuta per il FRD 2019 dove la FLP non ha sottoscritto l'intesa, poi definita dall'Amministrazione solo con due Organizzazioni sindacali, in quanto la parte pubblica non aveva dato corso all'impegno contenuto nell'accordo 2018 di attivare le progressioni economiche e addirittura non le prevedeva più neanche più come impegno programmatico.

Eravamo consapevoli che la pubblicazione postuma di dette "graduatorie" avrebbe creato malumori e proprio per questo avevamo chiesto l'attivazione di una procedura di omogeneizzazione delle valutazioni e la sostanziale convalida delle autovalutazioni, attesa la complessità dell'algoritmo che l'Amministrazione aveva predisposto, che appariva solo un escamotage per dare all'esterno una parvenza di scientificità e di selettività del processo, a fronte di sub-indicatori che invece in sede di prima applicazione, a consuntivo, erano graduati per attenuarne in modo significativo l'efficacia divisiva.

Il risultato complessivo va in tale direzione e la stragrande maggioranza del personale risulta collocato con il massimo del punteggio. Ciò non di meno riteniamo necessario, e ci siamo già mossi in tale direzione, che l'Amministrazione, a fronte di richieste di chiarimento e di specificazione dell'attribuzione dei punteggi ai singoli indicatori, fornisca risposte puntuali e verifichi gli errori che potrebbero essersi verificati nella fase di validazione della procedura.

Per quanto concerne infine i paventati riflessi sulle progressioni economiche e i passaggi di area, sarà la futura contrattazione a definire i criteri e i pesi (e non sarà certo un fattore penalizzante la valutazione 2018). Piuttosto sarà necessario finalmente aprire il confronto su tali temi, perché è già troppo il ritardo accumulato dall'Amministrazione.

L'UFFICIO STAMPA